



FAENZA

Al cinema come negli anni sessanta

Parte oggi alla sala Fellini la rassegna "Cinevintage"

FAENZA. Alla Sala Fellini di Faenza questa sera riprenderanno i martedì dedicati al cinema d'essai. Da questa edizione s'inaugura il "Cinevintage Fellini"

«Ci siamo resi conto - dicono gli organizzatori - che la nostra macchina da proiezione è un vero e proprio pezzo vintage: è una Cinemeccanica Victoria 8 degli anni '60, definita dagli specialisti come la Rolls Royce delle macchine da proiezione (fonte: www.proiezionisti.com). Tra l'altro è una macchina che rappresenta una storia anche per Faenza: si tratta infatti dello stesso proiettore usato nel Cinema dei Salesiani, uno dei luoghi storici del cinema faentino, un valore affettivo non indifferente per i non più giovani».

Vedere i film alla Cinevintage Fellini è dunque come fare un viaggio nel tempo, con le sensazioni e le emozioni di una atmosfera e di un periodo - gli anni '50 e '60 - che ha segnato l'epoca d'oro del cinema italiano, sia come produzione che come consumo. Quando a Faenza, negli anni 50 ci fu la prima visione del film 'Anna' con Silvana Mangano, gli spettatori si accalcavano alla biglietteria tra code e spintoni ... andare al cinema era un evento, e non l'abitudine di ogni giorno.

Il tentativo è quello di ridare magia al cinema, al cinema proiettato in sala,

che vuole essere una risposta divertita allo strapotere delle multisala super-accessoriate e super-tecnologiche e alle proiezioni di dvd in dolby surround.

come in quel tempo. Alla Cinevintage Fellini non ci sono impianti dolby surround, si sente ancora il rumore di sottofondo caratteristico della pellicola (a proposito, sapevate che è dovuto ad un ingranaggio chiamato 'blocco croce di malta'?).

Seguendo questa traccia sono stati scelti film indipendenti e di qualità, che hanno partecipato ai mag-

giori festival cinematografici, e che hanno storie da raccontare, non solo effetti speciali e tecnologia da mostrare. Spazio quindi ai giovani registi italiani come Giuseppe Ferrara con il film 'Guido che sfidò le Brigate Rosse', Cristiano Bortone con il delicatissimo 'Rosso come il cielo', Roberto Dordit e 'Apnea', Claudio Antonini con 'Liscio', infine Pietro Reggiani



A lato del titolo "Rosso come il cielo" e qui sopra "Guido che sfidò le Brigate Rosse"

e 'L'estate di mio fratello'. Anche due titoli stranieri 'Il colore della libertà' di Billie August e 'Proprietà privata' di Joachim Lafosse. Merito di questa scelta va anche a Matteo Ragazzini, studente ISIA appassionato di cinema.

Questa sera dunque il via con "Guido che sfidò le Brigate Rosse" di Giuseppe Ferrara. Ingresso 5 euro; tessera socio: 1 euro. Inizio proiezioni ore 21.15, apertura biglietteria ore 20.45. Per informazioni: tel. 334.736 5979, info@salafellini.it.